

applica nelle scuole secondarie. Occorre dunque che tutti i professori abbiano grado e dignità di professori universitari.

Prego pertanto il Governo di volere accogliere questo mio emendamento.

PRESIDENTE. Il suo emendamento consiste, dunque, in questo: anzichè « scuole governative » dire « scuole universitarie ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra.

CAVALLERO, *sottosegretario di Stato per la guerra*. Io trovo che il concetto che ispira questo emendamento è ottimo; ma siccome abbiamo in questo momento dei professori che adempiono molto bene ai loro compiti e che sarebbe un peccato dover sostituire per il solo fatto che non sono professori universitari, mentre aderisco allo spirito dell'emendamento, prego l'onorevole Galeazzi di non insistervi.

GALEAZZI. Per deferenza al Governo non insisto; però colgo quest'occasione per fare una raccomandazione; cioè che se questi professori insegnano bene, e sono per coltura ed abilità all'altezza richiesta, si proceda alla loro sistemazione. Io so che vi sono eminenti professori che insegnano da oltre un ventennio e dei quali ci onoriamo di essere stati allievi. Ebbene! Al loro servizio lodevolissimo ed al loro valore tecnico altissimo, non ha ancora corrisposto la sistemazione che è ormai di loro pieno diritto.

CAVALLERO, *sottosegretario di Stato per la guerra*. Onorevole Galeazzi, lo stiamo facendo.

GALEAZZI. Ne prendo atto con soddisfazione, e la ringrazio di cuore. Se le accademie han carattere universitario, si deve poter diventare professore universitario anche attraverso ad esse.

BAISTROCCHI, *relatore*. Si potrebbe dire che questo emendamento vale per il futuro.

CIAN VITTORIO. Io proporrei questa dicitura di carattere conciliativo: « possibilmente universitari ».

GALEAZZI. Dissento nettamente dall'onorevole Cian. Le cose si fanno o non si fanno! Allora è migliore la dizione precedente.

La proposta dell'onorevole Cian potrebbe dar luogo a situazioni di fatto in contrasto con la elevatezza che le accademie hanno e che deve essere loro riconosciuta.

PRESIDENTE. Posto che il Governo accetta lo spirito dell'emendamento, non discutano su un avverbio.

CAVALLERO, *sottosegretario di Stato per la guerra*. Non prendiamo impegni, accettiamo lo spirito.

CIAN VITTORIO. Domando di parlare.
PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIAN VITTORIO. Siccome la dicitura scuole governative implica anche scuole di ordine medio, inferiore, propongo che almeno si dica « di scuole medie superiori e possibilmente universitarie ». Questo concilierebbe le esigenze attuali con le aspirazioni giustamente enunciate dal collega Galeazzi.

PRESIDENTE. Onorevole relatore quale è il suo parere?

BAISTROCCHI, *relatore*. Mi oppongo alla proposta dell'onorevole Cian perchè o non si deve dire niente oppure bisognerebbe accettare tutto; trovo anzi che con la proposta dell'onorevole Cian si distrugge lo spirito della proposta dell'onorevole Galeazzi. Ritengo che si possa accettare come raccomandazione, avendo la massima fiducia nella applicazione della legge da parte del Governo.

PRESIDENTE. Onorevole Cian, insiste sulla sua proposta?

CIAN VITTORIO. Dal momento che il Governo l'accetta come raccomandazione, non insisto.

PRESIDENTE. Pongo a partito l'articolo 14.

(È approvato).

Art. 15.

ARMA DI FANTERIA.

L'arma di fanteria comprende:

- a) 1 comando di brigata granatieri;
- b) 3 reggimenti granatieri;
- c) 29 comandi di brigata di fanteria di linea;
- d) 87 reggimenti di fanteria di linea;
- e) 12 reggimenti bersaglieri;
- f) 3 comandi di brigata alpini;
- g) 9 reggimenti alpini.

Ciascun reggimento si compone di 1 comando e di un numero vario di battaglioni.

Ad ogni reggimento è annesso un deposito territoriale.

(È approvato).

Art. 16.

L'organico degli ufficiali di fanteria è il seguente:

Generali comandanti di Brigata di fanteria	30
Generali comandanti i Brigata di alpini	3
Totale	<u>33</u>